

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	22261
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS002258
NCTO	Id Origine	115653
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP FGBIP000015	
RVPN	Denominazione SIP	Lucera
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Lucera (età romana)

DAFD	<p>Descrizione</p> <p>L'antica città di Lucera (Luceria, nelle fonti antiche), situata nell'area nord-occidentale della Daunia in una pianura delimitata a Sud-Est dal Tavoliere, a Nord-Est dal promontorio del Gargano e ad Ovest dalla catena dei rilievi Subappenninici, in corrispondenza dell'abitato attuale. Il toponimo è di origine incerta, probabilmente da collegare a due radici osche luc (lucus=bosco) ed erus (sacro), cioè bosco sacro. In origine l'insediamento daunio comprendeva le tre colline del Belvedere, del Monte Sacro e del Monte Albano. Dopo alterne vicende, dovute all'oscillare tra la soggezione ai Sanniti e ai Romani nel corso del IV sec. a.C., la città divenne colonia latina (314 a.C.), accogliendo 2500 coloni e usufruendo di speciali privilegi rispetto agli altri alleati. Il processo di "romanizzazione", oltre ad aspetti politici e culturali, denota anche una differenziazione sul piano economico: con la specializzazione nella produzione agricola e con lo sviluppo di un impianto urbano in pianura, che si contrappongono agli usi sanniti (predilezione per insediamenti d'altura e prevalenza della pastorizia). In questo periodo si assiste ad un processo di prima urbanizzazione che condurrà i numerosi abitati diffusi sul territorio a riunirsi sotto un'unica entità egemone. Dopo la guerra sociale (91-89 a. C.), Luceria divenne municipium. La politica romana, poiché i municipi apuli conservavano lo schema della città-stato classica, continuò ad appoggiarsi ai ceti locali elevati, i cui esponenti potevano ora anche essere eletti magistrati romani ed entrare a far parte del Senato romano, contribuendo dunque al rinnovamento della classe dirigente di Roma. Un cambiamento di status viene registrato dal municipio lucerino con la sua trasformazione in colonia; mancano elementi sufficienti per datarne la fondazione probabilmente avvenuta in età triumvirale o augustea. In questo contesto notabili locali vengono inseriti in ambiti più vasti e se ne potenziano le ambizioni egemoniche: espressione urbanistica è uno dei più antichi anfiteatri della regione che M. Vecilius Campus dedica al princeps, un'opera tale da assicurare al munifico donatore celebrità e gratitudine nell'intero comprensorio ben oltre i limiti del territorio municipale. In seguito alla riorganizzazione amministrativa di età diocleziana, Luceria, già agli inizi del IV secolo, sembrerebbe assumere particolare rilievo nella provincia assumendo la funzione di centro distrettuale nell'organizzazione giudiziaria. Un primo tracciato difensivo, dall'andamento irregolare e piuttosto vario, viene attribuito all'impianto coloniale della fine del IV secolo. Esso fu modificato in età augustea; tracce delle mura sono state rinvenute nei pressi del Cimitero. Sulla collina del Belvedere doveva trovarsi un santuario (probabilmente di Atena Ilias) al quale si collega la stipe votiva (c.d. del San Salvatore) che ha restituito numerosi elementi fittili, databili tra IV e II sec. a.C. L'impianto urbano, ubicato nel punto più pianeggiante della collina si disponeva secondo un tessuto omogeneo descrivendo un</p>
------	---

perimetro quadrangolare piuttosto ristretto (ancora individuabile all'interno dell'attuale centro storico).

Ad Est della colonia in un'area precedentemente adibita a scopi funerari, in età augustea, sorse un nuovo quartiere abitativo, arricchito anche dalla presenza dell'anfiteatro. Di altre strutture è nota l'esistenza per via epigrafica o grazie a tracce sporadicamente individuate al di sotto degli edifici attuali: un tempio di Apollo, un teatro, un impianto termale e l'acquedotto. Problematica appare anche l'identificazione dell'arx, da collocare sulla collina del Monte Albano, dove sarebbe poi sorto il castello federiciano. L'area forense è da ricercare forse nell'area della Cattedrale: sotto la sacrestia è stato rinvenuto un tratto di basolato. Mosaici pavimentali di età imperiale riferibili a domus sono stati rinvenuti in diversi punti della città. Il Museo Civico "G. Fiorelli", ospita, numerosi manufatti (spiccano quelli votivi della stipe del San Salvatore), epigrafi e frammenti di plastica architettonica.

DAFD Descrizione

DAFE Tipo di evidenza

Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione

Non è stato possibile perimetrare perché non sono noti con precisione i confini della città romana.

DAFC Stato di conservazione

Asportato in seguito a rinvenimento casuale

DAFC Stato di conservazione

Asportato in seguito a scavo

DAFC Stato di conservazione

Conservato parzialmente

DAFC Stato di conservazione

Rudere

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria

Insedimento

OGTT Tipo

Civitas

OGTF Funzione

Produttiva/lavorazione/artigianale

OGTF Funzione

Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia

FG

PVCC Comune

Lucera

PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	indicazioni bibliografiche
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.3344653,41.5055923],[15.3320625,41.5055435],[15.3308009,41.505845],[15.3272116,41.5062649],[15.325897,41.5058962],[15.3245629,41.5065889],[15.3231342,41.5081755],[15.3220942,41.5082343],[15.3213271,41.5083854],[15.3202123,41.5083513],[15.3196946,41.5088554],[15.3204658,41.5095236],[15.3207659,41.5100999],[15.3219075,41.5105436],[15.3227491,41.5104295],[15.3236884,41.5100359],[15.3239098,41.5097187],[15.3240325,41.5094949],[15.3296588,41.5101865],[15.3322663,41.5114823],[15.3345725,41.5119783],[15.3380878,41.511577],[15.3393949,41.5104747],[15.3400104,41.5097467],[15.3440916,41.5086547],[15.3445262,41.5088582],[15.34496,41.5089314],[15.3457142,41.5086871],[15.3459361,41.5085002],[15.346046,41.5081927],[15.3457959,41.5077559],[15.3452131,41.5076087],[15.3443227,41.5078627],[15.3440521,41.508208],[15.3439667,41.5084409],[15.3397619,41.5095985],[15.3403099,41.5078188],[15.3389486,41.5056351],[15.3381782,41.5051439],[15.3369142,41.5049894],[15.3344653,41.5055923]]]},"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
CRO	Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
CRO	Periodo	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
CRO	Periodo	Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)

DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00005995
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Volpe Giuliano, La Daunia nell'età della romanizzazione, Bari, EDIPUGLIA, 1990.
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006530
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Mazzei M., La Daunia antica, ,1984
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006615
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Mazzei M., Lucera - Piano dei Puledri: corredi funerari del IV sec. a.C., TARAS, VI, 1-2, : Adda Editore, 1986
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010651
BIBM	Riferimento bibliografico	Antonacci Sanpaolo E. a cura di, Lucera. Topografia storica, archeologia, arte, Lucera. Topografia storica,

